



PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
SEZIONE "A. PESENTI"
Isola Del Giglio (GR)

L' A G E N T E S E G R E T O

La crisi idrica dei giorni scorsi ci ha fatto tornare in mente che uno dei punti fondamentali del programma della precedente Amministrazione (che ha sempre sostenuto che l'economia dell'Isola si salvaguarda garantendo e migliorando i servizi e non agitando paure di fantasmi) era per l'appunto il "PIANO IDRICO".

Il Piano Idrico prevedeva, vogliamo ricordarlo, la sostituzione delle condotte di adduzione (già praticamente realizzate) per evitare le perdite in rete di acqua, la costruzione di un nuovo deposito di raccolta a Giglio Castello, la installazione di un dissalatore (in fase di realizzazione) per la produzione di 500/600 tonnellate di acqua al giorno.

Per la realizzazione di tutte le suddette opere i precedenti amministratori (a cui i miliardi CEE non hanno fatto mai schifo !!) riuscirono a farsi assegnare £ 2.850.000.000 (duemiliardiottoctocinquantamilioni) a fondo perduto.

A fondo perduto vuol dire "di regalo", cioè senza indebitare il Comune e quindi l'intera collettività con mutui pluriennali.

Durante il consiglio comunale in piazza a Giglio Porto il Sindaco Landini ha detto che "i Gigliesi non sanno che farsene dei miliardi della CEE previsti per l'istituzione del Parco".

Anche i vari alti rappresentanti di A.N. e Forza Italia, presenti per l'occasione, osannarono l'orgoglio e la fierezza di questi isolani che, unici artefici col proprio sudore e con la propria produttività delle loro fortune economiche, rifiutavano sdegnosi ogni contributo che fosse inserito in una logica di "Stato assistenziale".

Invece il fu don Andrea Rum (che di spirito pratico non mancava) era solito dire che, pensioni a parte, fra contributi per la TOREMAR, contributi per la SIE e spese per l'approvvigionamento idrico, allo "Stato" sarebbe convenuto mandare tutti i gigliesi a vivere a Grosseto dal 1° ottobre al 1° giugno elargendo ad ogni famiglia un assegno mensile.

Speriamo che don Andrea abbia sbagliato i conti (ci crediamo poco) e che abbia invece ragione il sindaco Landini. Perché se così non fosse il privilegio di vivere su un'isola senza i contributi dello Stato o della Comunità Europea potrebbe, in un prossimo futuro, rivelarsi impossibile e allora davvero si rischierebbe lo spopolamento totale.

Considerazione finale: con l'Isola totalmente spopolata sarebbe facilissimo istituire un vero PARCO NATURALE.

Che il Sindaco Landini sia un agente segreto del WWF ?

26/07/95

Il Segretario di Sezione
(BRIZZI Sandro)

